

tengono gli estratti, specialmente relativi al Belgio e a casa d'Austria, delle Relazioni di V. Quirini 1506, G. Contarini 1525, N. Tiepolo 1532, B. Navagero 1546, M. Cavalli 1551, inserite nei due primi volumi della prima serie della nostra raccolta: 2.<sup>a</sup> *Relations des Ambassadeurs Vénitiens sur Charles-Quint et Philippe II* (1), ossia estratti delle Relazioni di Spagna di Federico Badoer 1557, Michele Suriano 1559, Antonio Tiepolo 1567 e 1572, anonimo 1577 (2), Tommaso Contarini 1593, e Francesco Vendramino 1595, da lui raccolte quando ancora non era da noi pubblicato il volume V della Serie I, che tutte le contiene. Nelle quali due opere ciò che maggiormente merita lode al sig. Gachard sono le due lunghe introduzioni ricche di preziosissime notizie intorno tutta la materia delle venete ambascierie, e le note illustrative che accompagnano i testi, che son tornate a noi stessi, così le une come le altre, di non poca utilità nel progresso del nostro lavoro. Nel primo di questi due scritti, il signor Gachard, pur dubitando della prosecuzione della nostra intrapresa, ci confortava a non abbandonarla: ora ci è grato dichiarare che il suo voto non fu senza efficacia nella nostra deliberazione.

Ricalcando ora una parte del cammino da noi percorso fin qui, dobbiamo segnalare come la più notevole di quante pubblicazioni di Venete Relazioni fossero fino allora venute in luce, non tanto per la sagace scelta delle materie, quanto per la correzione del testo, e le erudite illustrazioni che lo accompagnano, quella che nel 1830 ebbe luogo per opera di Luigi Cibrario, già fin d'allora salito in bella fama tra noi (3), di tre Re-

(1) Bruxelles, 1855, in 8°.

(2) Da noi assegnata al suo autore Alberto Badoer sotto l'anno 1578.

(3) Al Conte Luigi Cibrario dobbiamo un attestato di speciale riconoscenza per gl'incoraggiamenti e gli aiuti dei quali fin da principio fu largo